

# gli Anatidi

## Senza stare a naso in su

Un percorso in barca nelle zone dove l'acqua del fiume è quasi ferma ci fa entrare in un ambiente ricco di piante, fiori e animali.

Le erbe galleggianti o immerse nell'acqua attirano la nostra attenzione ma è sempre fonte di grande soddisfazione un incontro con gli animali.

Qui abitano, oltre ai pesci ed altri minuscoli animali, molti uccelli che sfrecciano veloci in alto in alto, che lasciano molte tracce ma che non riusciamo a vedere agevolmente da vicino.

Le anatre, che in questo ambiente ricco di acqua e di erbe vivono bene, si lasciano vedere un po' di più ma, facilmente, fuggono e si nascondono fra la vegetazione.

Si può cominciare ad osservare le anatre, uccelli acquatici molto interessanti, in luoghi dove l'uomo soddisfa tutti i loro bisogni.

Durante la visita a queste aziende si è piacevolmente sorpresi dalla numerosa varietà di esemplari ma, sottolineando le somiglianze e le differenze, si comincia il vero lavoro del naturalista.

Forse, chi diventa abile osservatore può desiderare poi di conoscere tutti gli altri uccelli anche se, qualche volta, deve stare a naso in su.



*Segui un'anatra, chiedi il suo nome e registra una o più caratteristiche per ciascuna delle seguenti voci:*

corpo	piumaggio	collo	testa	becco
coda	zampe	piedi	segni particolari	

# Saper attendere



Un osservatore paziente e anche abbastanza silenzioso di solito è fortunato.

Le anatre si soffermano per tempi brevi galleggiando sull'acqua, si spostano nuotando con i loro particolari piedi, fanno brevi voli battendo le ali, camminano in modo goffo sulla terra.

Capita di assistere alle esibizioni spettacolari di anatre tuffatrici e di anatre di superficie. Le anatre tuffatrici si immergono con rapidi tuffi completamente nell'acqua per cercare il cibo sul fondo.

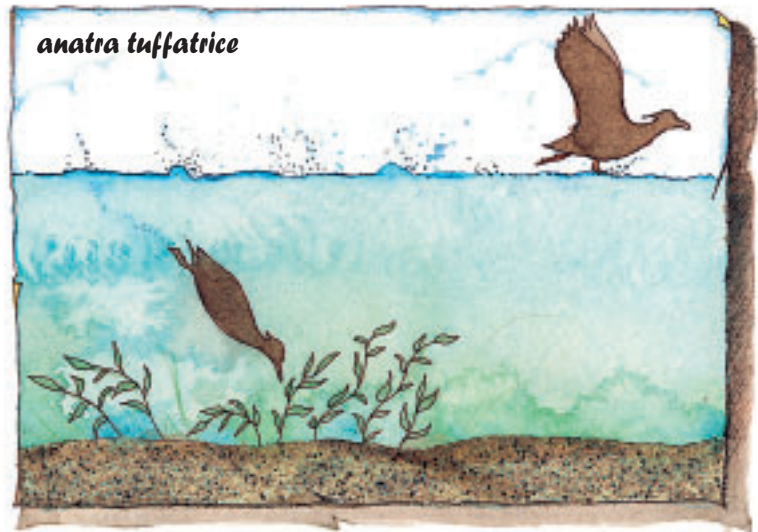
Le anatre di superficie non si immergono completamente, si capovolgono rimanendo con la coda in su fuori dall'acqua e con la testa e una parte del corpo sott'acqua.

Con il becco setacciano l'acqua e recuperano il cibo in superficie o poco sotto.

Le tuffatrici sono dei veri sommozzatori ma, per alzarsi in volo, corrono qualche metro sull'acqua zampettando furiosamente per darsi una spinta.

Le anatre di superficie si alzano in volo con pochi battiti d'ala lasciando la superficie dell'acqua senza alcuna rincorsa.

Una volta in volo viaggiano tutte veloci battendo rapidamente le ali senza sfruttare le correnti aeree come i gabbiani.



*Prova ad imitare il volo delle anatre (battuto) e quello dei gabbiani (planato). Cosa puoi dire?*

## Ungersi per galleggiare

Le anatre si alimentano, riposano e... si dedicano alla toeletta.

Con il becco continuano a lisciarsi il piumaggio, passano e ripassano su ciascuna penna e tutto il corpo diventa lucido.

Non sono vanitose né vogliono farsi belle, si impegnano tanto per non bagnarsi. Continuano a nuotare e a tuffarsi e, se le piume si bagnano, le anatre diventano più pesanti e affondano. Appena uscite dall'acqua, dopo una leggera scrollatina, sono subito asciutte.

Il piumaggio è protetto da un velo di grasso, diligentemente spalmato con il becco, che lo ha reso impermeabile.

### Completa giocando con le rime:

Un'anatra nello stagno

si gode un lungo .....

Si scrolla in tutta fretta

e si riposa .....

Un anatroccolo lento

si lasciò trascinare dal .....

Vide che era tanto bello

e chiamò anche suo .....

# A spasso appena nati

Le anatre costruiscono il nido, lo tappezzano di morbido piumino e poi depongono le uova e le covano.

Questi uccelli preferiscono costruire il nido in acqua ma si adattano a edificarlo anche sulla terra.

L'anatra Mandarinina cerca le cavità di alberi secchi, mentre la Volpoca nidifica in cunicoli sotterranei che sono spesso proprietà di altri animali.

I pulcini (pulli) poco dopo essere sgusciati dall'uovo, abbandonano il nido per seguire i genitori che vanno alla ricerca di cibo.

Il piccolo anatroccolo è coperto da un fitto e soffice piumino che lo protegge, è già un abile nuotatore e, sotto la guida della madre, sa difendersi dai pericoli con la fuga nel folto dei canneti.

I genitori sanno che i loro piccoli sono abbastanza autonomi ma lo stesso li sorvegliano, li conducono dove possono trovare cibo adatto ai primi giorni di vita e li difendono dal freddo.



**Raccogli informazioni sulle uova degli anatidi.**

---

## Cambio d'abito

Quando il piccolo sguscia dall'uovo, che lo ha ben protetto, ha il becco, le ali, le zampe ma il corpo è rivestito da un piumino di colore diverso da quello dei genitori.

Solo quando il piccolo sarà cresciuto e gli saranno spuntate le penne, avrà l'abito simile a quello dei genitori e sarà anche in grado di volare.

Non sarà il primo cambio d'abito nella sua vita!

Le anatre adulte cambiano "l'abito di piume" (la muta) e diventano in questo tempo incapaci di volare.

Anche i maschi, che nel periodo degli amori si erano rivestiti dei colori più vistosi e sgargianti, indossano poi un vestito uniforme molto simile a quello della femmina.



**Incolla qualche piuma o penna raccolta a terra:**



# “Imprinting”, te lo racconto con una storia

Uno studioso notò che gli anatroccoli della covata seguivano la loro mamma, senza mai confonderla con altre anatre dello stesso gruppo che sembravano quasi uguali.

Si chiese perché erano così sicuri e cominciò a osservarli con attenzione.

Da alcune uova riscaldate in una incubatrice erano nati degli anatroccoli.

A lungo, molto a lungo i nuovi nati fissarono l'osservatore.

Solo quando l'osservatore fece un movimento e disse loro qualche parolina, i piccoli divennero tranquilli ed emisero piccoli versi quasi di saluto.

I piccoli furono affidati a una mamma anatra adottiva che li accettò amorevolmente. Gli anatroccoli scapparono da questa mamma e quasi piangevano.

L'osservatore fece un movimento e i piccoli tornarono tranquilli.

I piccoli furono affidati a un'altra mamma adottiva e a un'altra ancora ma ogni volta succedeva la stessa cosa: i piccoli rifiutavano la madre adottiva e rincorrevano il loro osservatore.

L'osservatore, anche attraverso questa esperienza, capì che era stato scelto come mamma adottiva, che i piccoli si erano legati a lui perché era stato la prima figura in movimento che avevano visto.



*Cosa avrà pensato l'osservatore quando gli anatroccoli rifiutavano una madre anatra?*

## Un canto per gli uccelli

L'uomo da sempre osserva e studia gli uccelli per conoscere le loro caratteristiche, le loro abitudini e i loro bisogni.

Le anatre preferiscono vivere in gruppo per sentirsi più sicure soprattutto durante i grandi spostamenti (migrazioni).

I cacciatori hanno usato dei “richiami” (versi o sagome di legno) per richiamarle tutte insieme e cacciarle. Alcune specie sono in pericolo per colpa della caccia senza controllo ma anche perché non trovano più un ambiente in cui stare bene. Un animale se non trova il nutrimento, la possibilità di costruirsi la casa e di far nascere e difendere i suoi piccoli si allontana, va a cercare un ambiente più ospitale.

Gli uccelli fanno la “spia” se un ambiente è ricco o è stato troppo rovinato dall'uomo.

Tutti gli uccelli, anatre incluse, sono un grande patrimonio naturale e dobbiamo usare ogni sistema per mantenere tutte le varietà.



*Contare gli uccelli.  
Non è così semplice  
ma provaci e confronta il  
tuo risultato con  
quello dei compagni.*



Testi di Bruna Bertoni - Illustrazioni di Elena Baboni